

Rotary Visconteo Giovani, imprese e istituzioni nell'Hub della Conoscenza

■ Mettere in rete scuola, imprese e istituzioni e ricostruire un dialogo tra i giovani e i rispettivi territori. "Perché i giovani sono il vero motore del cambiamento". Lo ha detto, martedì alla serata del Rotary Club Pandino Visconteo di Villa Toscanini a Ripalta Guerina, Giuliano Noci, pro rettore del Politecnico di Milano.

Introdotta dal presidente del Club Mauro Guarneri, l'illustre ospite è intervenuto su *Hub della Conoscenza: iniziative per rafforzare competenze, innovazione e collaborazioni tra imprese, giovani e istituzioni*. Noci, ordinario d'Ingegneria economico-gestionale alla School of Management del Politecnico di Milano, dove è titolare della cattedra di Strategia & Marketing, è anche pro rettore del Polo territoriale cinese dal 2011; in passato è stato delegato del rettore per la Federazione rus-

sa e l'India.

Oggi Noci, accompagnato martedì da Fabio Tambani, responsabile relazioni di Cassa Padana Bcc, è direttore dell'Hub della Conoscenza, progetto strategico sorto per forgiare un laboratorio di innovazione diffusa nei territori della Bassa Bresciana, del Cremonese e del Mantovano. Cassa Padana Bcc era presente in quanto l'istituto fondato a fine Ottocento (presente oggi in Lombardia, Emilia e Veneto con 61 filiali e circa 450 dipendenti), collabora con il Politecnico milanese e altri partner all'Hub. Nato "da una condivisione di preoccupazioni sui territori, troppo ancorati a vecchi schemi e campanilismi in un'epoca di forti cambiamenti".

Oggi l'iniziativa conta 67 eventi, 24 scuole coinvolte, più di 100 Comuni e 16 progetti, che spa-

ziano dai giovani (14-19 anni) all'agroalimentare, fino alla Pubblica Amministrazione.

"Viviamo oggi una fase decadente nella provincia lombarda, con una pianura che perde sempre più identità ed è sfilacciata. L'Hub della Conoscenza è un'iniziativa rivoluzionaria, sostenuta da una solida alleanza tra istituzioni chiave, che garantisce autorevolezza e radicamento territoriale. I giovani se ne vanno, dobbiamo cambiare marcia - ha detto Noci -. Si devono superare costrutti astratti, falsi vincoli come le Province post napoleoniche, sorte quando ancora si andava a cavallo!".

Le sfide odierne - transizione digitale, emergenza climatica e lavoro - vanno affrontate insieme: l'hub vuole mettere in rete i diversi attori "in un modello di pianificazione integrata. Le aree omoge-

nee cinesi contano 200 milioni di persone. Altro che 8.000 Comuni, serve sempre più una gestione associata dei servizi".

Al centro del progetto devono esserci i giovani. "Vanno ascoltati e resi protagonisti. La tecnologia ha accelerato i tempi e il cervello dei ragazzi viaggia molto più veloce dei nostri". Tra le richieste dei giovani che Noci ha riportato, quelle di avere qualità nella mobilità pubblica e spazi di socialità. "Non si può parlare di futuro senza coinvolgerli. Devono trovare fortuna qui, non all'estero. In Italia burocrazia e sovrastrutture bloccano ogni cosa. Dobbiamo investire in competenza e pensare in grande; l'Europa è diventata una tartaruga", ha sentenziato Noci. Tante altre le riflessioni, anche stimolate dai soci e dagli ospiti intervenuti all'interessante serata.

Luca Guerini



Tambani, il presidente del Club Guarneri e Noci a fine serata

